


L'Orlando fumoso

A firma del leggendario Orlando Quiroga esce un libro che evoca tutto il calore e il mistero di Cuba e dei suoi Puros

di Stefano Reggiani



Orlando Quiroga

PASIÓN HABANOS

da Partagas a Robaina -

alcuni secoli di passioni, misteri, intrighi e lotte nel nome del seducente habano

1998 de la Industria 520

Nonostante il titolo un po' sconosciuto, il parto tipografico dell'intraprendente club bresciano Calle de la Industria 520 è davvero una ventata di aria nuova nel mondo editoriale sul fumo cubano. Stiamo scrivendo di *Pasión Habanos - da Partagas a Robaina* (sottotitolo: «Alcuni secoli di passione, misteri, intrighi e lotte nel nome del seducente habano»), firmato da Orlando Quiroga. Un nome, una garanzia. Uno

dei più autorevoli esperti del fumo cubano, che punta più sulla forza dell'evocazione letteraria che sul mero tecnicismo. Tecnicismo che non manca, certo, anzi spunta più sotteso che esplicito dalle pagine di questo bel libro, confezionato con ineccepibile cura grafica. E via, allora, alla lettura per colti e per profani. Subito le suggestioni dell'incontro tra aborigeni e conquistadores: sono posseduti dal demone, esclama uno dei partecipanti alla spedizione di Cristoforo Colombo. No. Dal fumo. Si comincia dalla storia, che sa di leggenda. Il sigaro diventa quindi un pretesto per inserire tasselli storici, culturali, antropologici, mitici. Contano più gli uomini che le marche. E quando si scrive

Orlando Quiroga
PASIÓN HABANOS
da Partagas a Robaina

«Alcuni secoli di passioni, misteri, intrighi e lotte nel nome del seducente habano».

96 pagine, 35 euro.

Per informazioni consultare il sito www.callede la industria 520.org.

di queste si narra, più che della facciata, degli interni. Il Trinidad che conosciamo tutti non è più solo un marchio celeberrimo, ma è un luogo. Infestato da streghe. Streghe bianche, che prendevano il volo di notte. Prende il volo così anche il racconto, che sviluppa una dimensione alternativa a quello più prosaico e voluttuario della fumata. Ed ecco che il sigaro assurge a parte preponderante di un mitico genius loci.

«Questa è la terra più bella che occhi umani abbiano mai visto», disse letteralmente l'Ammiraglio mentre piantava sulla spiaggia di sabbia fine lo stendardo della civiltà. Quiroga riparte proprio dalla terra: lì nasce il tabacco che pren-



derà la forma del sigaro. Si inizia dall'humus e si arriva all'uomo. Gestì e sapienza ancestrali: tours des mains e savoir faire, tanto per rendere l'idea. Il sigaro, infatti, attinge dal mito e dallo status. Come nel caso di Don Jaime Partagas, mito senza fine, per citare il paragrafo del libro in questione.

Scopriamo così non i sigari in sé, ma l'uomo che sta attorno al mito. Si racconta di un despota: nessun operaio poteva distogliere lo sguardo dal lavoro. La qualità nell'ossessione tirannica, anche se celebrata da un uomo elegante e raffinato. Un gentiluomo d'altri tempi, appunto. Si cerca forse nel passato quello che non c'è più nel presente. Stile, eleganza e mondanità. Quella dei grandi, e potenti, fumatori di sigaro. Il sigaro, infatti, non è cosa da prendere alla leggera. L'allure si crea lentamente.

In questo caso, la pagina va centellinata, magari accompagnata da un sigaro. Un consiglio spassionato: accendetene uno di forte dimensione. È facile che la lettura vi appassioni fino al termine...

Edmundo Montecristo

DOPO PIÙ DI 30 ANNI UN NUOVO SIGARO DEL MARCHIO MONTECRISTO FA LA SUA COMPARS

CABINET SELECTION



MONTECRISTO

Si chiama Edmundo il nuovo sigaro presentata da Habanos S.A. Un evento storico, se si pensa ai trent'anni che gli affezionati fumatori Montecristo hanno atteso per un nuovo formato di questa celeberrima marca. Il nome deriva dal protagonista del conte di Montecristo, un fatto che si spera benaugurante per un sigaro che aspira alle posizioni di vertice della casa cubana. Un evento come questo è stato possibile grazie agli sforzi e alla dedizione spesi dalla manifattura cubana per creare un formato che gli amatori stavano chiedendo. Questo blend di tabacco è stato preparato esclusivamente da foglie di tabacco di Vegas Finas de Primera nella zona di Vuelta Abajo, in Cuba. L'aroma dei sigari di questa casa è perfettamente bilanciato: dalla media potenza, in un crescendo, fino al sapore pieno. Le misure sono 135 millimetri e 52 millimetri di ring gauge.

